

◆ IL BORGO ◆

ANNO V N° 4

Periodico di Borgo Ticino-suppl. al n.4/2002 di Novara 15 — sped. in abbonamento postale — art. 2 comma 20/c legge 662/96 - filiale di Novara - direttore responsabile: Nicola Fonzo - editrice: fed. prov. D.S.-via Tornielli 8 (NO) - autorizzazione tribunale di Novara 20/1/1970 n.211 - redazione di Borgo Ticino via S.Giuseppe 5, stampato in proprio.

OTTOBRE 2002

NON PERDIAMOCI DI VISTA

Maurizio Barbero

14 settembre 2002, Roma, Piazza San Giovanni: una folla immensa partecipa alla manifestazione indetta da diversi movimenti della società civile contro il governo Berlusconi. Una manifestazione inizialmente indetta per protestare contro la legge Cirami sul legittimo sospetto che vuole salvare Previti e Berlusconi dal processo da parte dei loro giudici naturali, ma che nelle settimane si è caricata di significati sempre più ampi.

Se infatti i provvedimenti ormai numerosi con i quali il Presidente del Consiglio dimostra di usare la propria carica e il proprio potere in primo luogo per fare i propri interessi (legge sul falso in bilancio, sulle rogatorie, sul conflitto di interessi, sulla tassa di successione, nomine alla RAI, ecc.) sono un aspetto particolarmente grave di questo modo di governare, non si può però dire che la politica generale di Berlusconi e soci sia particolarmente felice: si va da leggi razziste e apertamente discriminatorie, oltre che dannose per le imprese, come la Bossi-Fini sull'immigrazione alla cieca e assoluta fedeltà agli USA rispetto all'intervento in Irak (anche in contrasto con altri stati dell'Unione Europea), dai disastri del ministro Moratti che vuole smantellare la scuola pubblica penalizzando le risorse umane (vedi insegnanti di sostegno ridotti al minimo) e materiali all'attacco alla sanità pubblica, dall'attacco ai diritti dei lavoratori (vedi articolo 18) allo smantellamento dello stato sociale.



Ma non basta: la fallimentare politica economica del ministro Tremonti è ormai sotto gli occhi di tutti. Perfino del presidente della Confindustria D'Amato che, ora che si rende conto che quel governo da lui tanto strenuamente sostenuto ha ridotto la finanza pubblica al punto tale da non essere in grado di mantenere le promesse fatte agli industriali, anzi vengono tolte le agevolazioni alle imprese introdotte dal centrosinistra, comincia a fare la fronda al governo. Così il famoso contratto con gli

italiani solennemente stipulato da Berlusconi davanti alle telecamere di Bruno Vespa viene ridotto a carta straccia: si approva quello che nel contratto non c'era (come le leggi sulla giustizia), mentre la riduzione delle tasse, il rilancio dell'occupazione, le grandi opere pubbliche, la lotta alla criminalità, le pensioni più alte vengono accantonate e rimandate alle calende greche.

Non deve perciò stupire che la grande folla di Piazza San Gio-

Segue >>>>>>>>

CRONACHE DA PALAZZO

Mario Chinello

Anche durante il periodo estivo, il consiglio Comunale, ha operato con intensità.

Consiglio Comunale del 26 luglio

Durante la consueta lettura dei verbali del Consiglio precedente, il cons. Gugliotta ha mosso una serie di osservazioni sulle modalità con cui erano stati stesi i verbali stessi. In particolare, si riferiva ad una sola dichiarazione non pienamente riportata; dopo che sono stati chiariti i particolari, soprattutto col segretario Comunale, la maggioranza ha inserito nel verbale una specifica nota aggiuntiva.

Il secondo punto in discussione, così come il terzo, sono fondamentali per l'avvio del recupero edilizio ed urbanistico di Piazza Martiri; il secondo prevedeva la ratifica dell'incarico ai progettisti per la redazione del Piano Particolareggiato; essendo questo uno strumento attuativo di iniziativa pubblica, la ristrutturazione dell'isolato che parte da Piaz-

za Martiri e arriva fino alla via Sottoborgo - via Nuova, è ora molto più facile che si riesca finalmente ad operare un intervento risolutivo di recupero urbanistico del Centro Storico.

Il terzo punto andava ad approvare la variante strutturale al PRGC e la seguente adozione del Piano Particolareggiato. Se, come tutti speriamo, un giorno vedremo quei tre edifici, che ora sono fatiscenti, ristrutturati e con le nuove costruzioni poste all'interno dell'area destinata al Comune, si dovrà gioco forza tornare con la mente a questi giorni (anche a questo giornale) e riconoscere chi e quando ha dato l'avvio all'intervento più rilevante dal punto di vista edilizio - urbanistico del nostro Centro Storico che mai sia avvenuto.

Il Consigliere di minoranza Celesia ha votato contro, perché a suo dire, non veniva chiarito se una ventina di parcheggi sotterranei, su oltre quaranta, sarebbero stati posti al servizio del Comune (per i mezzi del comune e dei dipendenti) oppu-

re destinati alla popolazione. Inoltre egli ha sostenuto che occorre prevedere l'obbligo che al piano terra potessero sorgere solo locali per uso commerciale.

A nulla è valso cercare di spiegare che è previsto l'uso commerciale di tutto il piano terra, ma l'obbligo è una forzatura che non ha alcun senso logico: sarà la domanda di esercizi commerciali o di servizio a stabilire se sorgeranno attività commerciali; il Sindaco ha spiegato che nessuna seria società investirebbe alcuni milioni di euro senza avere certezza di come poter utilizzare l'immobile. In ogni caso, quando la Regione avrà approvato il Piano Particolareggiato, verrà tenuta una pubblica assemblea per illustrarlo ai cittadini anche per rendere conto delle intenzioni e delle potenzialità insite nell'intervento.

Il quarto punto, per certi aspetti è legato ai due precedenti. Esso riguarda la trasformazione dell'area della vecchia segheria sita in via

Continua dalla 1 pagina

vanni, pur giustamente protestando contro l'evidente attacco alla legalità rappresentato dalle legge Cirami, non si sia limitato a questo, ma abbia agitato tutti i temi accennati: abbiamo così applaudito a gran voce non solo i discorsi di Flores D'Arcais e di Veltri sulla giustizia, ma anche l'appello di Gino Strada contro la guerra, quello di don Luigi Ciotti contro la mafia, di Federico Orlando e Furio Colombo per la libertà d'informazione, l'appassionato attacco alla Moratti della diciassettenne studentessa napoletana protagonista degli Stati generali, la difesa della dignità dei lavoratori stranieri (che sono affluiti in piazza dopo un corteo autonomo).

Ma, soprattutto, abbiamo applaudito e condiviso l'appello di Nanni Moretti "NON PERDIA-

MOCI DI VISTA". E' importante perciò far continuare la mobilitazione contro il governo Berlusconi ad ogni livello, perché esso, se pure è più debole nell'opinione pubblica, è ancora molto forte a livello parlamentare. Occorre unire sempre più i partiti dell'Ulivo (tante le bandiere dei D.S. in piazza) tra loro e con gli altri partiti di opposizione (Rifondazione e Italia dei Valori di Di Pietro, anche loro presenti alla manifestazione), bisogna unire partiti e movimenti, i cui obiettivi coincidono; ancor più occorre articolare la lotta in ogni località, per arricchire lo schieramento di opposizione, renderlo più profondo e radicato nel territorio: d'altra parte l'esempio della Regione Piemonte e della Provincia di Novara ci dimostra come gli Enti locali governati dal centro-

destra facciano altrettanti danni del governo nazionale. Ci si può impegnare in un movimento oppure in un partito: l'importante è capire che non è il momento di stare alla finestra, bisogna muoversi contro un governo che ci porta solo danni, contro l'ingiustizia, il privilegio, l'attacco alla libertà di informazione e ai diritti civili e sociali, il rischio della guerra; chi è consapevole di questi rischi deve impegnarsi. I borgoticesi che hanno partecipato alla manifestazione del 14 settembre l'hanno capito: chi condivide le loro preoccupazioni si metta in contatto con loro per aiutarli a sviluppare tutte le iniziative indispensabili per difendere i diritti e la democrazia in Italia.

NON PERDIAMOCI DI VISTA!

Valle, con un Piano Particolareggiato. Grazie all'accordo con la proprietà, sarà ancora più facile che per la piazza Martiri dove assieme al Comune ci sono altri due proprietari, che pur con qualche dubbio sono d'accordo sull'intervento. Tutti hanno votato a favore.

Voto favorevole con due astensioni di Celesia e Bufano alla trasformazione di un'area di 8.000 mq. in area per interventi produttivi; questa approvazione era stata preceduta da una costruttiva discussione che ha raggiunto l'accordo sull'obbligo, da parte del proprietario dell'area di eseguire una strada di attraversamento del lotto di non meno di 9 mt, (ne aveva previsti 6) e la costruzione di un marciapiede con adeguata piantumazione lungo l'intero tracciato.

Quest'area era stata scelta da una commissione mista di consiglieri comunali, tra le 5 proposte che erano pervenute al Comune a seguito dell'avviso pubblico bandito alcuni mesi or sono.

Il Consiglio si chiudeva con l'approvazione unanime per la cessione da parte di privati di un'area destinata a verde pubblico e parcheggi. Dopo il Sindaco ha illustrato i termini della cessione gratuita e che il tutto era nell'esclusivo interesse del Comune, non ci sono state alcun tipo di osservazioni.

Consiglio comunale del 12 settembre

Questo Consiglio ha visto al primo punto la "ISTITUZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI": il regolamento è stato votato all'unanimità.

In altra parte del "Borgo" troverete un esauriente articolo informativo.

La seconda questione riguarda la ratifica di una modesta variazione di bilancio che la Giunta ha precedentemente adottato per garantire la copertura finanziaria di alcuni capitoli deficitari, ovviamente col recupero dei fondi da altri capitoli con crescenti disponibilità.

Dopo aver approvato la convenzione tra il Consorzio Gestione Acque e il Comune di Invorio, per la gestione in forma associata del servizio idrico integrato: acquedotto, fognature, depuratori ed impianti di sollevamento di quel Comune, è stata

approvata la permuta di una piccola porzione di terreno di un privato, con una di pari superficie di proprietà Comunale; si è posto fine ad una annosa questione che in passato suscitò molte polemiche.

Con quest'equa e corretta soluzione, il Comune ha svolto il suo ruolo usando buon senso e capacità contrattuale.

Consiglio Comunale del 27 settembre

Entro il 30 settembre di ogni anno, dev'essere indetto un Consiglio per approvare la Ricognizione della situazione contabile del Comune, sullo stato di attuazione dei programmi e riequilibrio di Bilancio; il primo punto in discussione è stato questo.

Dopo che l'Ass. Buschini ha svolto la sua incisiva e puntuale relazione tecnica, si è aperto un confronto sulle cifre e lo stato del programma che ha portato alla sua unanime approvazione. Si sono poi susseguite due approvazioni definitive di varianti parziali del PRGC. La prima riferita all'area trasforma da agricola a produttiva della quale ho già trattato in precedenza, la seconda riguardava la ex segheria di via Valle, la cui area è stata trasformata in Piano Particolareggiato di iniziativa Pubblica e che ora è diventato operativo.

Sono stati successivamente approvati altri due PEC e le relative convenzioni; possono sembrare approvazioni di routine, invece esse determinano il nuovo assetto urbanistico e la capacità di edificare nel nostro Comune.

Infine è finalmente approdato in C.C., lo schema di convenzione ed il Piano Edilizio dell'albergo che sorgerà in località San Michele.

Si è molto parlato ed anche scritto per la messa in cantiere di un albergo a Borgo Ticino, ora che siamo finalmente in grado di avere una proposta con tutti i crismi della regolarità, ci sono alcuni personaggi che sembrano fortemente contrariati.

Forse conviene fare una breve cronistoria per poter ricordare come sono andate le cose. Dopo che nel Piano Regolatore ora vi-

gente, la Regione Piemonte aveva deciso di cancellare l'area per la costruzione di un albergo (in quel momento chi scrive era il Sindaco di Borgo Ticino), con la modifica della legge 56/77 che permetteva di realizzare rapide varianti al Piano (art. 17), il subentrante Sindaco Celesia propose la variante che ora permette la costruzione di una struttura alberghiera fino alla capienza di 160 stanze. Durante i tre anni del suo mandato nessun progetto è stato proposto, anche perché c'è stato poco tempo dopo l'approvazione Regionale.

Ora un progetto c'è, e conforme alle norme tecniche scritte proprio dal Consigliere Celesia ed i suoi tecnici circa tre anni or sono. La minoranza di allora, che ora è maggioranza, pose alcune condizioni: la più importante era riferita all'altezza fuori terra dell'immobile; abbiamo chiesto che ci fossero solo due piani o al massimo tre per un'altezza non superiore a 13/14 mt. (ne sono previsti 17/18) questa osservazione fu respinta perché non permetteva la dovuta congruità e funzionalità dell'albergo.

Abbiamo fatto altre tre richieste che invece furono accolte: che in caso di carenza di acqua potabile avessero l'obbligo di trivellare un proprio pozzo, che fosse costruita a loro carico la condotta fognaria fino all'innesto sulla via Gagnago e così in parallelo anche la rete idrica, che l'accesso all'area alberghiera avvenisse dalla provinciale per Divignano - Agrate e non sulla S.S. 32.

Ora che dopo quasi tre anni siamo finalmente arrivati all'approvazione del PEC, i due consiglieri di minoranza, tramite articoli di stampa da loro stessi suggeriti, fanno di tutto per screditare l'operazione sostenendo che non è come "loro" l'avevano pensata.

Sostanzialmente vorrebbero dimostrare che chi allora pose delle problematiche legate all'efficacia dell'intervento, ora è disponibile ad ignorare le norme.

Così non è! L'impatto riferito all'altezza è notevolmente inferiore (14 mt. massimo) contro i 17/18 previsti nella normativa; la condotta fognaria e quella idrica verranno eseguite dalla società costruttrice fino all'allaccio sulla via Gagnago, sarà pub-

blica ed interamente a carico della società: senza scomputo dagli oneri di urbanizzazione dovuti al Comune.

In caso non ci fosse acqua a sufficienza, la società dovrà trivellare un proprio pozzo alla fine di garantirsi la funzionalità dell'albergo. Sebbene non ci sia alcun obbligo, siamo riusciti ad inserire nella convenzione approvata in Consiglio, una rotatoria di grandi dimensioni la quale da sola costa più di tutti gli oneri primari che la società dovrà versare o destinarli ad opere tipo verde attrezzato, parcheggi pubblici, illuminazione, ecc....(per la rotatoria sono previsti circa 250.000 euro) L'illuminazione pubblica si raccorderà, lungo la SS 32, ai punti luce esistenti della rete comunale.

Il fatto che la previsione di realizzare "solo 100 camere", appaia riduttiva, è certamente risibile; non c'è un albergo così grande in tutta la provincia di Novara.

Conviene ricordare ai lettori che gli

standard urbanistici, saranno realizzati comunque tutti e che le aree ad essi destinate, sono 16.250 mq. su una superficie lorda di circa 34.000 mq.

Altro punto contestato sarebbe la nascita di un "centro commerciale" nell'area alberghiera. Anche in questo caso siamo ben al di sotto dei limiti posti dalle norme tecniche del Piano; invece di realizzare all'interno dell'albergo il salone ristorante, attività ricreative e del tempo libero, piccole e specialistiche attività commerciali (per altro volute a suo tempo, proprio da chi ora le contesta) saranno realizzate in una struttura a fianco dell'albergo.

Tanto per capire bene di cosa si tratta, la società eseguirà opere per quasi 900.000 euro, e in più verseranno tutti gli oneri secondari ed il costo di costruzione.

Col solo voto contrario dei Consiglieri Celesia e Bufano, che in altre occasioni si sono definiti pala-

dini dello sviluppo commerciale e del libero mercato, dopo che il Sindaco ha confutato le loro sei osservazioni, ribattendole punto su punto, il Consiglio ha approvato. Noi pensiamo di aver lavorato per il bene della nostra comunità, ci sono, a volte scelte che cambiano la fisionomia di un paese e che possono farlo crescere; se questa struttura avrà 50/60 dipendenti, è sperabile che molti di questi siano Borgoticinesi e che con la presenza di centinaia di persone ospitate, si possano aprire spazi di opportunità anche per l'indotto che un simile intervento comporta. Altri, vorrebbero già scrivere un necrologio sull'operazione; non mi rimane che chiedere ai lettori di meditare e di ricordare.

13 AGOSTO 1944 13 AGOSTO 2002

Silvio Folino

E' ricorso quest'anno il 58° anniversario dei DODICI MARTIRI, il nostro Comune non ha mancato di ricordare quei dodici ragazzi che hanno pagato con la vita una ingiusta rappresaglia nazifascista.

La locale Pro loco ha voluto commemorare quel triste giorno con dodici bandiere, una per ogni caduto, che sono state alzate nel momento in cui la banda musicale ha intonato l'Inno di Mameli. La Dottoressa Irene Magistrini, Vice presidente della Casa della Resistenza di Verbania, intervenendo alla manifestazione ha rievocato quel tragico giorno in modo così dettagliato e ricco di particolari tanto da farci sentire addosso tutta la drammaticità di quegli avvenimenti. Non dimenticare i nostri morti

non è soltanto un modo per ricordare la tragedia di questo nostro pacifico Borgo ma è anche un modo per richiamare i valori della libertà ottenuta attraverso sofferenze e sacrifici di uomini e donne che hanno lottato per la libertà di tutti noi e che per questo hanno donato la loro vita.

E' evidente, seguendo le cronache di questi giorni, che oggi più che mai occorre fermare i massacri che ogni giorno si compiono ai danni di uomini, donne e bambini, vittime indifese di lotte di potere che niente hanno a che fare con la tolleranza e il riconoscimento dei propri diritti. Voglio sperare che continuare a ricordare queste ingiustizie porti nelle coscienze della società cosiddetta civile la consapevolezza che soltanto la pace può portare ad un mondo migliore.



"IL BORGO"

Le associazioni locali e i cittadini che intendono esporre le loro iniziative o portare il loro contributo alla discussione sui problemi del paese possono contattare la redazione.

Verranno pubblicate solo le lettere firmate: chi vorrà mantenere l'anonimato lo può segnalare alla Redazione.



Potete contattarci anche a questo indirizzo di posta elettronica :
dsborgoticino@libero.it

FERMARE LA MACCHINA DELLA GUERRA

Appello di Pax Christi

Lenta e inesorabile, la macchina della guerra si è messa in moto per colpire ancora una volta il territorio iracheno. Come movimento di Pax Christi abbiamo seguito le sorti della popolazione irachena sin dall'agosto del 1990, quando la comunità internazionale decise di mettere in atto il più intransigente degli embarghi che la storia recente ricordi. A giudicare dai danni e dal numero di vittime che questa misura ha provocato soprattutto tra i bambini e le fasce più deboli in questi 12 anni, può a ragione essere considerata una vera e propria guerra e pertanto vede la netta contrarietà di tutte le agenzie umanitarie internazionali. A queste, da sempre si aggiunge la nostra voce che chiede di porre fine a questa insopportabile agonia. Oltre ai gravi danni causati dall'embargo, ancora oggi non è possibile calcolare con esattezza gli "effetti collaterali" della Guerra del Golfo del gennaio 1991. La strage di soldati lungo la cosiddetta autostrada della morte rappresenta uno dei più gravi massacri della storia, le più di 300 vittime civili del rifugio di Al Almira alla periferia di Baghdad attendono ancora di capire il perché del loro tragico coinvolgimento in quel conflitto, l'uranio impoverito e le altre armi sperimentate dagli strateghi americani continuano a far sentire i loro effetti sui nascituri. Le ragioni che portano gli Stati Uniti a decidere oggi un attacco militare nei confronti dell'Iraq vengono giudicate pretestuose da molti dei più attenti analisti ed esperti. Come per altre vicende, la lotta al terrorismo internazionale e alla proliferazione di armamento chimico e batteriologico nascondono ragioni economiche legate soprattutto alla gestione della risorsa del petrolio. Sul piano del diritto internazionale è grave che la dichiarazione di guerra venga assunta in violazione con quanto disposto dalla Carta delle Nazioni Unite e in contrasto anche con il pensiero più tradizionale della dottrina morale cristiana.

A nostro avviso il problema riguarda soprattutto lo strumento stesso della guerra che anche in questo secolo in cui sembrano raggiunti importanti traguardi di civiltà, viene considerato inevitabile per perseguire la pace! Ricorrono nei prossimi mesi i 40 anni dalla Pacem in Terris e vorremmo farcene eco per dare corpo alle speranze di Giovanni XXIII. (.....) Al contrario oggi assistiamo ad un triste ritorno della logica della guerra e nelle stesse ore in cui Giovanni Paolo II a Toronto si rivolgeva ai giovani di tutto il mondo dicendo: "A voi Dio affida il compito, difficile ma esaltante, di collaborare con Lui nell'edificazione della civiltà dell'amore", il Presidente degli USA George W. Bush parlava di prepararsi ad una guerra lunga e difficile.

Ai pastori delle Chiese, alle donne e agli uomini che accolgono il Vangelo di Gesù Cristo come misura della propria vita e a tutte le persone di buona volontà, noi chiediamo di schierarsi con determinazione e coraggio dalla parte di coloro che vogliono costruire la civiltà dell'amore basata sul dialogo, sulla comprensione e sulla fiducia... valori che non possono convivere con la guerra.

Per queste ragioni chiediamo:

- Al Presidente del Consiglio e ai componenti il Governo del nostro Paese di adoperarsi in tutti i modi nel contesto internazionale e nelle alleanze di cui siamo parte per far prevalere lo spirito del nostro dettato costituzionale che all'Art. 11 dichiara solennemente: "L'Italia ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali". Altri governi europei stanno svolgendo da tempo quest'azione.

- Alle donne e agli uomini che siedono nei due rami del Parlamento della Repubblica di dichiarare preventivamente che mai daranno il proprio consenso ad un eventuale coinvolgimento dell'Italia nel conflitto che si va preparando.

- Ai parlamentari europei e a tutte le istituzioni europee di intensificare l'opera di mediazione tra le parti e scongiurare il conflitto.

CI PIACE.....

Ci piace che i movimenti e i partiti di centro sinistra abbiano manifestato uniti contro la legge Cirami sul legittimo sospetto.

Ci piace che il restauro del campanile della Chiesa sia stato felicemente portato a termine.

Ci piace che sia stato approvato il regolamento del consiglio comunale dei ragazzi.

Ci piace che la Pro Loco abbia organizzato un concerto con i complessi musicali giovanili locali.

Ci piace che siano riprese le iniziative per l'equa ripartizione delle rotte di Malpensa.

Ci piace che l'alleanza rosso-verde abbia vinto le elezioni tedesche sulla base di un programma contro la guerra.

Ci piace che siano state collocate le panchine in via Zanotti e in via Circonvallazione.

Ci piace che sia stata realizzata la video cassetta relativa alla commemorazione del 13 agosto 2001.

NON CI PIACE.....

Non ci piace che la Camera, calpestando ogni principio di giustizia, abbia approvato la legge Cirami sul legittimo sospetto.

Non ci piace che il governo non abbia adottato misure adeguate per tenere sotto controllo l'inflazione.

Non ci piace che Berlusconi non abbia ancora provveduto a nominare il ministro degli esteri.

Non ci piace che alla conferenza di Johannesburg sull'ambiente non siano stati adottati provvedimenti concreti per risolvere il problema della siccità.

Non ci piace che l'Ulivo si sia diviso nel voto sull'invio degli alpini italiani in Afghanistan per sostituire i soldati inglesi da inviare in Iraq.

Non ci piace che il congresso americano abbia dato via libera a Bush per l'intervento in Iraq.

Non ci piace che la Provincia e il suo presidente Pagani tentino di separare il Covest dal coordinamento dei sindaci contro Malpensa.

MISS TURISMO 2002 BELLEZZA SIMPATIA E SOLIDARIETA'

Claudia Sgarabottolo

E' Laura Cena di Chivasso la nuova Miss Turismo; in concorso anche due borgoticinesi: Silvia Zampagni eletta Miss Safari Park e Tania Spampinato.

Circa un migliaio gli spettatori presenti alla finale che si è svolta sabato 5 ottobre nel teatro tenda del Safari Park di Pombia.

L'ormai collaudato concorso, ideato dal nostro collaboratore Riccardo Franchini, ha la caratteristica di unire una gara di bellezza e simpatia alla solidarietà: il ricavato della serata, circa 1500 euro con l'aggiunta di un cospicuo contributo del Kiwanis Club Arona -Ovest Ticino, quest'anno sarà devoluto al Centro sviluppo riabilitazione equestre (Csre), che propone l'ippoterapia a favore dei disabili a Borgo Ticino, Verbania, Asti, Casale Monferrato e con collaborazioni a Milano. L'associazione non ha scopo di lucro, è presieduta dalla verbanese Anna Baldi, vicepresidente è Marco Ferazza, medico e operatore della riabilitazione equestre che vive a Pombia.

Molto ricco il programma della se-

rata presentata come sempre dal brillante Riccardo e dalla splendida Shadel; oltre le sfilate delle miss in concorso, l'esibizione delle Rondinelle, già campionesse mondiali di twirling, e dei ballerini della scuola di ballo latinoamericano di Ivan e Romina, sfilate di moda dall'intimo alla pellicceria e molti ospiti; presenti produttori tivù, manager dello spettacolo e campioni dello sport: il nuotatore medaglia d'oro Domenico Fioravanti e la nuova promessa dello sci Max Blardone. Alla manifestazione hanno dato il patrocinio i Comuni di Pombia, Oleggio, Marano Ticino. Mezzomerico, Varallo Pombia, Borgo Ticino e Castelletto Ticino; le Province di Novara, Varese e Vco e il Kiwanis Arona -Ovest Ticino.

I bambini delle scuole elementari di questi comuni hanno partecipato ad un concorso di disegno sul tema "Animali Amici, al servizio dell'uomo".

La maratona di Miss Turismo aveva fatto tappa anche a Oleggio, Marano Ticino e al "Gigante" di Varallo Pombia.

RESTAURATO IL CAMPANILE

Maurizio Barbero

In occasione della recente festa patronale è stato scoperto e mostrato all'ammirazione dei borgoticinesi il campanile della Chiesa parrocchiale restaurato nel corso dell'ultimo anno.

Si tratta di un lavoro di grande impegno e delicatezza, poiché occorreva intervenire su una struttura architettonicamente rilevante, che risale al medioevo nella sua forma originaria, ma che aveva subito le ingiurie del tempo, rendendo perciò necessario un restauro per impedire un pericoloso degrado.

I lavori sono stati effettuati, sotto la vigilanza della Sovrintendenza alle Belle Arti, dalla ditta Squaiella: oltre ai necessari interventi di salvaguardia, si è realizzata la copertura in rame della cuspide e la tinteggiatura delle pareti. Con il contributo del Comune, è stato rifatto l'orologio e si è posizionato un nuovo parafulmine. Nel corso dei lavori è stata fatta un'interessante scoperta sulla parete esterna del campanile: una pròtome (una testa umana in rilievo, che è spesso stata utilizzata in epoca medievale come elemento decorativo di strutture architettoniche); detta pròtome è stata evidenziata nel corso del lavoro di tinteggiatura.

Il risultato dei lavori ha ampiamente giustificato lo sforzo finanziario compiuto dalla Parrocchia per restaurare una struttura che rappresenta per i borgoticinesi non solo una parte importante della propria storia, ma anche un vero e proprio simbolo, il primo elemento distintivo del nostro paese per chiunque si avvicini ad esso. Non si può quindi che complimentarsi con tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di quest'opera, augurandoci che anche i successivi lavori di restauro della Parrocchiale abbiano lo stesso successo.





ARTE

A cura
di Alfredo Caldiron,
Claudia Sgarabottolo
e Cesare Belossi

MAURO MAULINI

Claudia Sgarabottolo

Una nuova perla si è aggiunta alla stupenda collana di mostre che grazie a "Spazio Arte" - Pro Loco può vantare il nostro paese. Il 28 settembre nella Sala Mostre della Biblioteca Comunale ha avuto luogo l'inaugurazione della decima edizione di "Spazio Arte", patrocinata dalla Provincia di Novara e dal Comune di Borgo Ticino, che presentava la personale del pittore Mario Maulini. Un pubblico da grandi occasioni attirato dalla notorietà dell'artista affollava la sala, dopo i saluti dell'Assessore alla Cultura Silvio Folino che ha ringraziato gli organizzatori per l'impegno e ha ricordato che un nuovo dipinto si aggiungerà alla pinacoteca comunale in quanto come consuetudine l'artista lascerà in dono una sua opera, ha preso la parola il critico Roberto Moroni che ha presentato l'artista: nato a Pettenasco, ha studiato figura all'accademia di Brera, vive e opera a Crabbia sul lago d'Orta; pittore, grafico e scenografo, ha una particolare passione per la progettazione di marionette per spettacoli

teatrali; sue anche le sculture che si possono ammirare al parco Rodari di Omegna. Dal 1973 ha tenuto 40 mostre personali in Italia e all'estero. L'intera struttura della sua pittura nasce da un'intenzione contemplativa e analitica capace di permettere l'interazione tra le due grandi dimensioni dell'uomo. La razionalità e l'emotività, quest'ultima forse più vissuta come elemento spirituale a cui memoria attinge per costruire un percorso autobiograficamente cosciente, dove l'identificazione con il sé è un'esigenza diaristica che si è sedimentata nel tempo. In chiusura Maulini ha ringraziato per l'invito ad esporre elogiando la sala che ben si presta all'allestimento di mostre di pittura, ha poi aggiunto che non avrebbe commentato le sue opere in quanto i pittori esprimono molto meglio tutto quello che vogliono trasmettere attraverso il dipinto. Le autorità presenti hanno avuto in dono dall'artista una sua incisione raffigurante uno scorcio della nostra chiesa parrocchiale.

CONSIGLI PER GLI ACQUISTI (dedicata a Emergency)

Negli ospedali di guerra i bambini
vivono talvolta senza occhi
e senza braccia, né mani.
Avvisate dunque
i creatori dei consigli
per gli acquisti e gli stuoli
delle mamme immacolate in cucina:
urgono
tortine senza involucro e pupazzi
senza colori, ma soprattutto
tanta crema solare verdazzurra,
ad alta protezione contro le cluster
bombs.

Eleonora Bellini

PARIDE MERCURIO: UN POETA DEL NOSTRO TEMPO

Margherita Medail

Quando ho avuto occasione di leggere il libro di Paride Mercurio ho provato un attimo di grande commozione perché sentivo di avere tre le mani il frutto di un sogno a lungo accarezzato e finalmente realizzato. Ho conosciuto Paride quando, studente, per andare al Liceo Classico, prendeva la corriera insieme a mio figlio e di lui ricordo la gentilezza e la fraterna protettività verso un ragazzino un po' spaesato da poco trapiantato in una realtà per lui nuova e sconosciuta. Lo ricordo poi, giovane uomo, a cui la vita non aveva fatto sconti sempre con un sorriso per

tutti e tanta tristezza in fondo agli occhi e questa tristezza l'ho ritrovata nelle sue poesie: *Al buio/un uomo/è solo/la sua voce..e ancora: E davvero ho cent'anni, cent'anni/il mio corpo è stanco di lottare,/il mio cuore è stanco di soffrire.* Il libro di Paride s'intitola "FIORI D'AUTUNNO" ed è una breve raccolta di versi di non facile interpretazione in cui traspare la dolorosa coscienza di un faticoso processo di crescita ed una tristezza esistenziale che sfocia spesso in una grande nostalgia nel ricordo della famiglia lontana: *"Verrà un tempo miei cari/che por-*

terà ai nostri cuori spossati/un eterna pace/....." e degli amici perduti: *ci sono amici perduti/come antichi ricordi.....* e, lieve come un soffio è la rappresentazione di una quieta angoscia sempre presente e costantemente interiorizzata: *Sono le mie certezze/esile ghiaccio/che orna pozzanghere/al morir dell'autunno.* Senza dubbio, comunque, il mondo di Paride non è facilmente accessibile, certamente non dopo una superficiale lettura dei suoi versi così antichi e così moderni in cui c'è tutta la fragilità e la sensibilità di un giovane poeta del nostro tempo.

FESTA DE L'UNITA' 2002

Margherita Medail

Scrivere della Festa dell'Unità non è cosa facile perché tutto è stato detto e si rischia di cadere nella ripetitività. Comunque, il successo ha premiato i nostri sforzi e la qualità della cucina che è uno dei nostri punti di forza e che, negli anni, non ha mai deluso le aspettative dei commensali. Tutti si sono prodigati per la riuscita della Festa e qualche giovane ha deciso di venire a dare una mano portando una ventata di novità nello staff già collaudato da anni. Non sono mancati naturalmente i momenti di tensione esclusivamente imputabili

alla stanchezza e allo stress, ma lo spirito di gruppo e di collaborazione ci ha sempre aiutato a superarli. Durante la Festa siamo stati onorati dalla presenza di Ettore Mo che ha presentato la sua ultima opera intitolata " Kabul " suscitando grande interesse di critica e di pubblico. e così ancora una volta ringraziamo tutti coloro che, anche da lontano, sono venuti a dare una mano e a quanti hanno dimostrato con la loro presenza che la nostra Festa è sempre un avvenimento da non perdere.

«È un anno che in Europa andiamo in giro dicendo a tutti: non fate caso a quello che dice Bossi. È matto. È uno che parla così. Ma fino a quando potremo continuare? Fino a quando ci crederanno?».

Rocco Buttiglione, Tg2 ore 20.40, 13 ottobre..

Decine di migliaia di giovani in tutta Italia manifestano per la pace, come a Londra, come a Washington. Il vice presidente del Senato Calderoli ha questo da dire: «Marmaglia, teppaglia, terroristi». C'è tutta la sensibilità morale della Lega di Bossi e Castelli.

ELETTO IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Maurizio Barbero

Si sono svolte nella seconda settimana di ottobre le elezioni del Consiglio comunale dei ragazzi: sulla base del regolamento approvato dal Consiglio comunale dei "grandi" il 19 settembre, gli alunni e le alunne della scuola media hanno eletto i loro rappresentanti (tre per ogni classe, rispettando la rappresentanza dei due sessi) in questo nuovo organismo. Si tratta quindi di 15 consiglieri, che avranno il compito di discutere, di fare delle proposte al Sindaco, agli assessori e al Consiglio comunale ufficiale relative ai problemi dei giovani: questo Consiglio rappresenta perciò una vera e propria palestra di democrazia e di partecipazione, un suo buon funzionamento costituirà non solo una miniera di suggerimenti per l'Amministrazione comunale al fine di venire incontro alle esigenze delle giovani generazioni, ma anche una concreta ed efficace preparazione a diventare dei cittadini adulti ma-

turi e responsabili.

Proprio per questo la proposta partita dall'amministrazione comunale, in particolare dall'assessore Folino, ha trovato un'accoglienza pronta e convinta da parte degli insegnanti, che nel corso dell'anno scolastico passato hanno preparato gli alunni di V elementare e di I e II media a questo importante appuntamento: lavoro di preparazione che è sfociato nella redazione di un giornalino, "Noi e il Comune", nel quale gli alunni hanno mostrato una conoscenza approfondita della macchina comunale. Contemporaneamente, un'apposita commissione costituitasi all'interno della Commissione della Biblioteca comunale ha preparato insieme all'assessore Folino il Regolamento del Consiglio comunale dei ragazzi che è stato, come detto, approvato il 19 settembre.

A questo punto tutto è pronto: ai consiglieri appena eletti non resta che il compito di eleggere al pro-

prio interno il loro Sindaco e poi... al lavoro per rendere il nostro paese più bello e soprattutto più vicino alle esigenze dei giovani.

Sono stati eletti consiglieri:

1° E: Abramo Koroma, Ilaria Arcolin, Jessica Palermo.

2° E: Patricio Barbale, Serena Bergamini, Erik Ortolani.

2° F: Martina Petrocelli, Fabiola Gallo, Alex Mastroianni.

3° E: Alexandra Spampinato, Paolo Cerutti, Pamela Bernardini.

3° F: Lorenzo Sciara, Raffaele Folino, Giovanni Raso.

- LETTERE ALLA REDAZIONE -

Vi ringrazio per aver pubblicato la mia precedente lettera. Vorrei ora dare qualche consiglio sulle iniziative che dovrebbe prendere il Comune: prima di tutto dovrebbe mettere a posto la Strada Statale n.32.: basterebbero due ponti per sistemarla. Un secondo lavoro molto importante è l'ex Opera pia Volpi da completare. Ci sarebbe da fare un passaggio pedonale tra via Valle e via Orgoglia, come già qualcuno ha proposto, ed un altro da via Circonvallazione alla Banca Popolare.

Anche l'area dell'ex segheria dovrebbe essere messa a posto. C'è da fare una nuova piazza per il luna park e per il mercato; occorre sistemare la piazza Martiri: si sono spese tante parole, ma ancora non si è fatto niente. Bisogna portare la Posta in centro paese. Il Cimitero all'interno è ben sistemato, ma all'esterno è da imbiancare e mettere a posto. Anche l'incrocio tra via Zanotti e via Gagnago, molto importante per i bambini delle scuole, ha bisogno di un intervento.

Borgo Ticino avrebbe bisogno di svilupparsi come paese turistico, sfruttando i suoi boschi, la natura ancora incontaminata e il bellissimo panorama che si può ammirare dal monte Solivo verso il lago.

Gino Boscari

A BORGOTICINO NASCE NEL 1998 LA PRO LOCO, presidente IULITA PIETRO NATALE eletto dai componenti del direttivo. L'inizio, come in una qualsiasi associazione, è stato difficoltoso, non si aveva la più pallida idea cosa ci aspettasse, ma la buona volontà c'era. Si cominciò con piccole iniziative che poi man mano crebbero:

- Corsi di chitarra
- Corsi di giardinaggio
- Corsi di ricamo
- Corsi di piccole riparazioni
- Corsi di Hobbistica ed altri

Nell'anno 2000, alla chetichella, si inizia la prima edizione della FESTA DELLE REGIONI E DELLE NAZIONI, molto gradita da tutti i Borgoticinesi e non. Si è arrivati nel 2002 alla terza edizione, si cercherà di proseguirla migliorando. A questo proposito dobbiamo ringraziare tutti i capogruppi delle Regioni che hanno preparato dei manicaretti eccezionali delle proprie regioni, cercando sempre di stupire tutti e devo ammettere che ci riescono ogni anno. Grazie di cuore.

Sono stati organizzati dei mercatini, o meglio definiti ARTI E MESTIERI ove degli hobbisti con doti manuali espongono i loro manufatti.

- Corse podistiche come l'AMMAZZAINVERNO e la GAMBA D'ORO
- Gare ciclistiche
- Raduno delle AUTO E MOTO d'EPOCA

I ragazzi delle scuole medie hanno partecipato a DORMELLETTO alle gare della SCUOLA IN PISTA

- Si è provveduto alle luminarie in occasione delle Feste Natalizie
- Il carnevale
- La FESTA DI MEZZA E-

STATE

- La FESTA DELLA BIRRA
- Siamo arrivati alla 10a edizione della MOSTRA DI PITTURA seguita da SPAZIO ARTE, trio eccellente e laborioso.

Per queste ed altre iniziative si è avuto il contributo dal COMUNE ed anche da degli sponsor.

Gli utili ricavati da tutte queste iniziative sono stati devoluti totalmente in beneficenza, alle scuole elementari e medie, scuola materna, Associazione Noi Per Loro, al centro anziani, alla Chiesa della Campagnola, per il restauro del campanile e Centro giovanile.

Bisogna dare atto che siamo troppo pochi per affrontare un lavoro così grande. Alcuni di noi sono stanchi di avere tanta responsabilità per la buona riuscita di qualsiasi attività.

Se qualcuno ha qualcosa da dire, o meglio ancora volesse partecipare a queste iniziative si faccia avanti. Può consegnare qualsiasi richiesta alla PRO LOCO DI BORGOTICINO presso il comune.

Opinione personale è CHE SE SI entra in una associazione si riesce a capire tutto, standone fuori si rischia di ripetere
FORSE ERA MEGLIO FARE.....
FORSE ERA MEGLIO DIRE.....

Vi aspettiamo: siamo dei semplici volontari che vorrebbero un BORGOTICINO VIVO.

Paola Bertone

COOPERATIVA LOCO-MOTIVA

Oltre 300 sostenitori nel club degli amici

Claudio Motta

Si è tenuta il giorno 13 luglio 2002 l'assemblea annuale ordinaria della Cooperativa sociale a.r.l. "Loco-motiva", con sede in Oleggio, viale Paganini 21, per l'approvazione dell'esercizio 2001 e per il rinnovo di cariche sociali.

La cooperativa ha 25 soci e oltre 300 sostenitori riuniti nel "club degli amici della Loco-motiva" e ha come finalità la promozione di attività lavorative per l'inserimento di ragazze e ragazzi svantaggiati.

Nel 2001 ha fatturato quasi 100 milioni di lire con quattro dipendenti, dei quali due svantaggiati, e accoglie una decina di ragazzi in tirocinio.

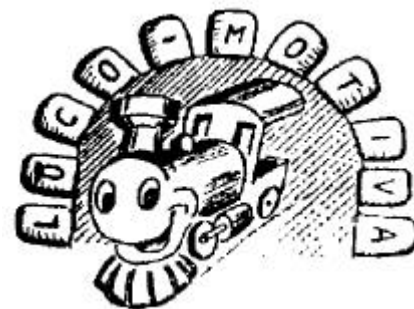
Durante l'anno si è, espressa una grande solidarietà con numerose iniziative a favore della Cooperativa: il Kiwanis club, il torneo di calcio amatoriale di Varallo Pombia, i Pionieri della Cri di Oleggio, l'Ente Fiera di

Arona, decine di aziende e cittadini hanno donato oltre 40 milioni.

La solidità del bilancio approvato, l'accettazione di progetti da parte della Fondazione della Comunità del Novarese e della Regione Piemonte hanno consentito nei primi mesi del 2002 di assumere altre tre persone delle quali due svantaggiate, inaugurando anche il settore "pulizie" con lavori ad Oleggio e Borgo Ticino.

Ottimo si è confermato il rapporto con l'associazione dei Comuni convenzionati con Castelletto Sopra Ticino per i servizi socio-assistenziali con la quale si vanno sempre più perfezionando le sinergie.

L'assemblea ha confermato il Consiglio di amministrazione nelle persone del presidente Mario Chinello e dei membri Nadia Fornarelli, Marco Massara, Claudio Motta e Franca



Prandi e ha nominato sindaci Marino Cucchiani, presidente Marilena Bronzini, Maurizia Gallo, Anna Mazzonzelli e Danilo Tarabbia membri.

L'assemblea si è conclusa con la premiazione di cinque tirocinanti che hanno raggiunto un'ottima capacità di lavoro e con un allegro buffet con familiari, operatori sociali, volontari e amici.

Ricordiamo che è possibile effettuare bonifici bancari detraibili fiscalmente a favore della "Loco-motiva" presso Intesa Bci di Oleggio sul C/C 94061-/20 ABI 3069 CAB 45540.



27 OTTOBRE: PRESIDIO ALLA MALPENSA

Qualche tempo fa qualcuno andava dicendo che l'incondizionato sviluppo di Malpensa come aero-

porto hub e la pressoché totale chiusura dell'aeroporto di Linate erano indispensabili per gli interessi nazionali e per Alitalia.

In nome di questo teorema si sono violati e calpestati i diritti dei cittadini che vivono nei Comuni intorno all'aeroporto. Cercando (ma il tentativo è ancora in corso) di scaricare il peggiore fardello dell'impatto ambientale su quelli che poi si ritenevano i più deboli.

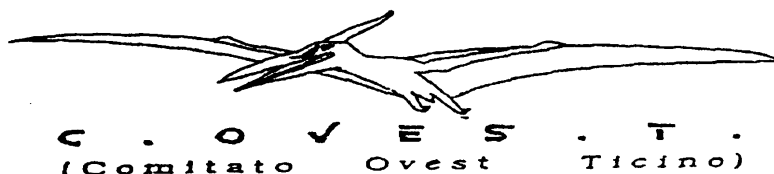
Sicuramente di questa situazione chi ne ha beneficiato è la SEA (Società che gestisce l'aeroporto di Malpensa), che ha guadagnato e nel bene e nel male fatto tutto quello che ha voluto.

A questa logica e a questi soprusi i cittadini piemontesi del l'Ovest Ticino hanno saputo dire di NO.

Con il Coordinamento degli Enti Locali, formato dai Sindaci, dai Parchi del Ticino e dei Laghi e dal Comitato Ovest Ticino (C.OVES.T.) si sono organizzate delle significative azioni di protesta ed una continua opera di proposta atta a sensibilizzare i cittadini, gli Enti e le Istituzioni ed ora con soddisfazione registriamo che:

* i voli che erano stati trasferiti da Linate a Malpensa sono stati riportati a Linate e che oggi si parla di potenziare lo scalo della Città di Milano;

* da quando Alitalia ha preso le distanze dal progetto hub di Malpensa, tagliando i voli non redditizi, che pesavano per centinaia di miliardi delle vecchie lire sul bilancio, il deficit della compa-



gnia di bandiera si è ridotto e si va verso un auspicato pareggio di bilancio.

* Alitalia ha sostituito i vecchi jumbo 747 che, come più volte denunciato dal C.OVES.T. avevano sulle ali dei contrappesi in uranio impoverito, per sostituirli con dei Boeing 777-200 ER di ultima generazione da destinare per i collegamenti punto a punto, cioè verso soluzioni che consentano di portare il passeggero direttamente a destinazione, senza tratte intermedie. Questo sarà il futuro del trasporto aereo, con il conseguente ridimensionamento degli hub.

Riteniamo comunque che l'attenzione e la mobilitazione debbano continuare a sostegno delle **nostre legittime rivendicazioni**:

1. **una equa ripartizione delle rotte di decollo con meno del 50% del traffico indirizzato verso Ovest;**
2. **presenza nella Commissione aeroportuale dei Comuni del Piemonte interessati dall'attività di Malpensa;**
3. **una regolamentazione dei voli rispettosa del diritto al riposo notturno;**
4. **l'applicazione delle misure ambientali previste compresa la V.I.A. (Valutazione di impatto Ambientale) sui progetti di espansione;**
5. **l'assoluta contrarietà alla costruzione di un'altra pista che indirizzi ulteriori**

voli sul territorio della Provincia di Novara.

Si è appreso

che la SEA è in procinto di cedere il 49% delle azioni alla tedesca Fraport che già opera sullo scalo di Francoforte, questo permetterà un bel incasso al Comune ed alla Provincia di Milano quali attuali proprietari di SEA.

Questa volontà di cedere ad una proprietà straniera, associata alla volontà di SEA di puntare comunque all'ulteriore espansione di Malpensa, con l'ampliamento dell'aerostazione, il terzo satellite e l'ulteriore pista, è preoccupante soprattutto se si tiene conto che, ad oggi SEA ha già costruito molto di più di quanto autorizzato dal Piano Regolatore e che quindi ulteriori ampliamenti senza la V.I.A. sarebbero un ennesimo abuso. Si evidenzia quindi, in modo netto, una operazione di colonizzazione, sfruttamento e vendita di un territorio, con compresi i diritti dei cittadini che lì risiedono.

Contro questa logica i cittadini devono saper reagire e dire di NO, **partecipando alla manifestazione del 27 ottobre organizzata dal Coordinamento degli Enti Locali** e collaborando alle attività del C.OVES.T. (Comitato Ovest Ticino).

C.OVES.T. (Comitato Ovest Ticino)

C.OVES.T. - Via Simonetta, 3
28040 VARALLO POMBIA NO
www.covest.org - e-mail: info@covest.org - Tel./Fax 0321-95551 - Cellulare 339 6079301

AVIS DI BORGO TICINO

Intervista alla Presidente Marina Gerosa

Riccardo Franchini

Prosegue il nostro viaggio all'interno delle Associazioni che animano il nostro paese, che vedono coinvolti concittadini in attività benefiche ed a favore del territorio.

In questo numero vorremmo approfondire la conoscenza della locale Sezione dell'AVIS, che opera, con alterne vicende, nel nostro Comune, da ben 31 anni ! Primo presidente fu Franco Imbesi, coadiuvato – tra gli altri - da Don Franco Boniperti e Mario Rollini.

Abbiamo intervistato la Presidente Marina Gerosa, la quale è apparsa subito molto entusiasta del fatto di appartenere a questa associazione e anche di organizzare eventi e manifestazioni nel corso dell'anno. "L'attività fondamentale – ha detto – è, senza dubbio, la promozione della donazione del sangue e su questo concentriamo tutti i nostri sforzi organizzativi, in quanto ciò è fondamentale per la sopravvivenza stessa dell'associazione".

L'attività borgoticense prosegue ininterrotta da oltre un trentennio? "Sì, afferma la Presidente, anche se, in passato ci sono state difficoltà. Infatti circa 13 o 14 anni fa, c'è stato un periodo di stasi e la sezione è stata commissariata. Si è trattato, però, solo di un breve periodo di riflessione e poi, grazie

anche all'interessamento ed alla grinta della signora Vincenzina Ingnoli, la sezione è risorta ed ha ripreso a svolgere, con rinnovato entusiasmo, numerose attività".

Marina Gerosa è presidente da dieci anni e il suo incarico è stato rinnovato per altri tre. Le chiediamo chi può far parte dell'associazione. "Possono far parte tutti coloro che, compiuti i diciotto anni di età, siano in buona salute ed abbiano un peso corporeo superiore ai 50 chili. Attualmente abbiamo una novantina di iscritti, sia di Borgo Ticino, come di paesi limitrofi: Varallo Pombia, Castelletto Ticino e Divignano".

Quali sono le altre attività promosse dall'AVIS ? "Nell'arco dell'anno – dice Gerosa – abbiamo alcuni appuntamenti ormai diventati classici, come la gita di cinque-sei giorni che facciamo nel mese di aprile. Importante, anche se presuppone un impegno non indifferente è, poi, il "Festival in famiglia", gara canora, alla quale partecipano soprattutto i bambini dell'asilo, delle scuole elementari e i ragazzi delle medie. Ultimamente si sono uniti anche adulti e, con il prezioso aiuto di un'orchestra di Oleggio, si è riusciti ad offrire un valido e divertente spettacolo. Inoltre, grazie all'allestimento di una ricca lotteria si sono raccolti importanti fondi che sono stati devoluti,

negli anni ad associazioni benefiche : dall'A.G.B.D. (Associazione genitori bambini down) alla U.I.L.D.M. (Unione Italiana Lotta alla distrofia muscolare) all'associazione *Noi per loro*. Abbiamo anche organizzato una partita di calcio femminile...insomma una serie di iniziative volte a rendere visibile la Sezione e, nel contempo, a raccogliere fondi per opere benefiche".

E per il futuro? "Abbiamo in serbo – conclude la Presidente – un recital, una specie di varietà il cui ricavato sarà sempre in beneficenza (per i malati del morbo di Alzheimer). Comunque la nostra attività, lo ricordo è, principalmente, quella di sviluppare la donazione del sangue".

L'immagine in prima pagina è di Alfredo Caldiron.

"IL BORGO"

**DIRETTORE
RESPONSABILE**

Nicola Fonzo
REDAZIONE

Barbero Maurizio
Franchini Riccardo
Medail Margherita
Sgarabottolo Claudia

Hanno collaborato :

Chinello Mario
Belossi Cesare
Caldiron Alfredo
Scalzo Orlando
Folino Silvio
Motta Claudio
Bellini Eleonora

**Redazione: via S.Giuseppe 5
Borgo Ticino (NO)**

Questo numero è stato chiuso in redazione il 14 ottobre 2002

WWW

"IL BORGO" online: potete trovare sul sito dei D.S. di Borgo Ticino tutti gli articoli di questo numero a questo indirizzo:

www.dsborgoticino.too.it

Oppure

<http://digilander.libero.it/dsborgoticino>